

Ieri la relazione della Camera di Commercio sui settori produttivi e la crisi

Piccoli segnali di ripresa

Aumenta (di poco) l'occupazione maschile. I dati sull'economia

PER sfidare la crisi bisogna puntare sull'eccellenza. È il motto con cui la Camera di Commercio apre la sua relazione sullo stato dell'economia nel 2012, presentata ieri mattina nell'aula conferenze della Facoltà di Economia. Il sistema locale mostra una certa tenuta pur risentendo moltissimo della crisi internazionale: l'82% delle imprese (oltre 47mila sulle 57.812 iscritte) risultano attive ma la cosiddetta crescita demografica del tessuto imprenditoriale provinciale si comprime

SCENARI

Scende ancora il numero delle aziende agricole
Bene i servizi

e si attesta a 1,22% contro 1,32% del 2010. Un saldo attivo dovuto al maggior numero di imprese che si iscrivono rispetto a quelle che vengono cancellate ed è un dato che supera in meglio la media nazionale. Nella valutazione complessiva dei vari settori economici spiccano i numeri negativi dell'agricoltura con una flessione nelle iscrizioni delle imprese pari a -2,2% dovuta alla «minore redditività delle produzioni agricole connessa anche all'aumento dei costi di produzione, nonché all'insufficiente ricambio generazionale e ai processi di razionalizzazione e accorpamento sono tra i fattori che spiegano dinamica ormai costante negli ultimi anni». Di contro si conferma anche quest'anno la crescita delle attività classificate come «servizi di supporto alle imprese», tra cui «servizi di pulizia» e «cura e manutenzione dei paesaggi»; buona la performance delle «attività professionali» che segnano un +3,81% nel 2011; si tratta di un segmento che comprende disegnatori grafici (boom lo scorso anno),

fotografi, consulenti tecnici e attività di consulenza in materia di mediazione; segno positivo anche per le attività legate all'assistenza sociale, ai servizi alla persona (lavanderie, istituti di bellezza...) e

all'intrattenimento. Quasi invariato il settore dei trasporti e magazzinaggio che cresce sì ma appena dello 0,67% e sono invece le attività immobiliari che, quasi a sorpresa, fanno registrare un aumento

di iscrizioni alla Camera di Commercio del 3,7% nel 2011 (nel 2010 l'aumento era stato pari a +2,5%); l'attuale congiuntura ha decretato, come prevedibile, un calo nei settori delle assicurazioni e

delle attività finanziarie. Dinamiche negative per settori commerciali trainanti come abbigliamento e calzature nonché per i prodotti legati all'edilizia (vernici, materiale elettrico...).



Un momento della presentazione del rapporto sull'economia pontina

NUMERI

57.812

ISCRITTE

SONO oltre 57mila le imprese iscritte alla Camera di Commercio di Latina e di queste l'82% sono attive.

+1,22%

CRESCITA

NON moltissimo ma il tasso demografico delle imprese è positivo, pari a +1,22% (nel 2010 era stato pari a +1,32%).

9,8%

DISOCCUPATI

IL tasso medio di disoccupazione scende sotto il 10% (è pari al 9,8%) ma è ancora molto sopra la media regionale e nazionale.

13%

LE DONNE

NON può sfuggire il dato sulla disoccupazione femminile, da vero record. E anche la ripresa dell'occupazione non «riguarda» le donne.